

Paritaria D.M.28.2.2001 - Cod. mecc. MI1M004008

Via Pontida 3 - 20017 Rho (MI) - Tel 02/9302371

Sito web: smpaolovi.org - Email: segreteria@smpaolovi.org

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2025/26 e previsione A.S. 2026/27



*"La differenza non è un vuoto di possibilità,
ma un pieno di alternative."*



"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali).

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) come strumento per valutare e progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni presenti nella nostra scuola e le concrete linee di azione che abbiamo attuato durante il presente anno scolastico e che intendiamo continuare a perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

L'inclusione si fonda sul riconoscimento dell'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

La diversità, o meglio l'unicità, è inoltre una caratteristica essenziale della condizione umana e "inclusione" non vuole dire solamente assicurare un posto in classe agli studenti con bisogni educativi speciali; infatti è la definizione stessa di inclusione che riconosce l'esistenza di un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente anche attraverso la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative della scuola.

La parola inclusione inoltre riguarda non solo ciò che è interno alla scuola, ma anche ciò che è esterno e richiede, allora, collaborazione e alleanza tra scuola, famiglia, servizi, specialisti e associazioni.

L'inclusione, quindi, viene intesa come accoglienza e riconoscimento grazie a un intervento non solo sulla persona ma anche sul contesto.

È importante che ci sia allora una strutturazione dell'offerta formativa *"individualizzata, quando necessario"* e una presa in carico, da parte dell'istituzione scolastica, degli alunni *"bisognosi di una speciale attenzione"*. Una scuola inclusiva è, in conclusione, una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di ciascuno dei suoi studenti considerandone la propria unicità.



PARTE 1

Analisi dei punti di forza e di criticità - Situazione attuale

Il quadro generale della distribuzione degli alunni BES nella scuola è sintetizzato nelle tabelle seguenti:

A. Rilevazione dei BES presenti

	A.S. 2025/26	Previsione A.S. 2026/27
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
- visiva		
- uditiva	1	1
- psicofisica	11	11
2. Disturbi evolutivi specifici		
- DSA	31	22
- ADHD/DOP	11 (6 associati a DSA)	11 (5 associati a DSA)
- borderline cognitivo		
- altro	2: plusdotazione 2: deficit del linguaggio 0: disturbi d'ansia e d'umore 0: disprassia	2: plusdotazione 2: deficit del linguaggio 0: disturbi d'ansia e d'umore 0: disprassia
3. Svantaggio		
- socio-economico		
- linguistico-culturale		
- comportamentale- - relazionale		
- altro	9	5
TOTALI	59	45
% su popolazione scolastica	$59/195 = 30\%$	$45/159 = 28\%$
N° PEI redatti dai GLO	12	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	

B. Risorse professionali specifiche



	Prevalentemente utilizzate in...	SÌ/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ

C. Coinvolgimento docenti curricolari

	Attraverso...	SÌ/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ

D. Altre figure coinvolte



Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	SÌ



E. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					

LEGENDA: 0 = per niente, 1 = poco, 2 = abbastanza, 3 = molto, 4 = moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



PARTE 2

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

La Paolo VI vuole essere un'Istituzione Scolastica che promuove attività che concorrono alla formazione di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società, creando occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali.

Nella nostra scuola, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, ci impegniamo a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane che abbiamo a disposizione.

Al fine di realizzare il percorso operativo e metodologico è stato predisposto un piano nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Il processo inclusivo può, dunque, essere formalizzato nello schema che segue.

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

La SCUOLA

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interni ed esterni;
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali).

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

è garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il referente BES. Attraverso il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione dell'Istituto. Il dirigente scolastico quindi:

- dirige e coordina tutta l'attività;
- convoca e presiede il GLI e i GLO;
- prende visione dei PEI e dei PDP;
- viene informato dal referente rispetto all'andamento dei percorsi degli alunni BES;
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;



- fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- analizza la situazione complessiva nella scuola: numero degli Alunni in situazione di disabilità, DSA o BES;
- analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili, ecc);
- verifica con periodicità gli interventi messi in atto, evidenziando punti di forza e criticità;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- definisce, insieme al dirigente scolastico, le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni in situazione di disabilità o BES;
- gestisce e reperisce le risorse materiali;
- predispone dei modelli di PEI, PDP e PDF;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli Alunni con BES, da approvare in Collegio dei Docenti.

Il Gruppo di Lavoro Operativo Inclusione (GLO):

- si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale;
- partecipa alla progettazione, all'aggiornamento e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato di alunni con disabilità;
- partecipa alla progettazione, all'aggiornamento e alla verifica del Piano Didattico Personalizzato di alunni DSA e BES;
- indica al Consiglio di Classe eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione;
- provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'Alunno per le prove INVALSI e per l'Esame di Stato.

Il REFERENTE BES:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella coordinazione del progetto inclusivo;
- organizza e archivia tutta la documentazione relativa agli studenti BES e la condivide con il resto del gruppo dei docenti;
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP);
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola e del materiale didattico a disposizione.



I COORDINATORI DI CLASSE

- informano il Dirigente Scolastico e la famiglia di eventuali situazioni problematiche;
- effettuano un primo incontro con i genitori e gli specialisti;
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica e, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e gli educatori, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

I CONSIGLI DI CLASSE

- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- relativamente alla compilazione della documentazione (PDF, PEI, PDP), coadiuvati dagli insegnanti di sostegno e dagli educatori, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (prove standardizzate, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, ecc);

Questi elementi di analisi consentiranno di raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Tali informazioni avranno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e sull'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

I DOCENTI DI SOSTEGNO e gli EDUCATORI DELLA SCUOLA:

- redigono, in collaborazione con il coordinatore di classe, il PEI all'inizio dell'anno, entro il mese di ottobre, e condividono con il Consiglio di Classe il percorso scolastico proposto all'Alunna/o;
- partecipano ai colloqui con la famiglia e/o gli specialisti;
- partecipano all'azione educativa in sinergia con i docenti, accompagnando i ragazzi in difficoltà e supportandoli nelle relazioni con il gruppo classe;
- contribuiscono all'osservazione e al benessere del gruppo classe, segnalando eventuali situazioni particolari al Consiglio di Classe;
- redigono la Relazione finale degli alunni disabili, in collaborazione con i Coordinatori di classe, e la condividono con il resto del Consiglio di Classe.



B. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Per gli insegnanti si prevede annualmente la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento, in aggiunta alla settimana di formazione nel mese di giugno organizzata dalla scuola; nel presente anno scolastico sono stati svolti i seguenti corsi:

- **PERCORSO PER GENITORI ED EDUCATORI**
 - Educarsi alla relazione: siamo tutti dalla stessa parte - Don Federico Pichetto
 - Lo sviluppo nell'era digitale: rischi e uso consapevole degli schermi - Simone Lanza
 - Imparare nell'era digitale: sfide, regole e buone pratiche - Simone Lanza
- Costruire alleanze educative con il PDP - S. Lattes & C. EDITORI S.p.a.

C. PROCESSI E MODALITÀ VALUTATIVI

La valutazione ha la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti e li incoraggia a condividere con i docenti gli obiettivi di apprendimento e le strategie per il miglioramento continuo.

La valutazione è riferita alle conoscenze, alle abilità, alle competenze disciplinari e trasversali, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Essa terrà conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno.

I principali strumenti di verifica saranno le prove scritte e orali, le esercitazioni, i lavori di gruppo, gli elaborati di ricerca prodotti dall'Alunno/a durante l'anno scolastico e le attività interdisciplinari e laboratoriali.

L'Alunno/a sarà inoltre accompagnato in un percorso di autovalutazione che sviluppi un approccio riflessivo sul proprio modo di apprendere, portandolo ad avere consapevolezza delle sue capacità.

È prevista ed utilizzata una ben definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con una completa valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato (Certificazione delle Competenze).

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.



D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO E SUPPORTO

Il sostegno e il supporto all'interno della nostra scuola sono così organizzati:

- Sostegno agli alunni con disabilità: gli studenti sono seguiti dagli Insegnanti di sostegno e dagli Educatori che collaborano con i Docenti curricolari svolgendo le attività della classe in modo personalizzato, sia in aula con i compagni sia individualmente, con le figure di sostegno per riprendere quanto fatto in classe e/o al fine di potenziare e consolidare gli obiettivi di apprendimento e incrementare l'autonomia;
- Supporto agli alunni BES: in classe gli studenti BES sono seguiti dai Docenti curricolari che adottano metodi e strategie di intervento mirati a seconda dei casi;
- Laboratorio apprendimento attraverso il gioco: gli alunni possono allenare abilità e competenze attraverso il gioco da tavolo per poter osservare e mettere in pratica i diversi metodi di studio. In questo modo gli studenti, facendo esperienza dei meccanismi sottesi all'apprendimento, sono poi aiutati dai tutor a riutilizzare gli stessi durante lo studio individuale.

Per favorire un percorso adeguato ed efficace, la scuola offre inoltre a tutti gli alunni la possibilità di frequentare durante il pomeriggio per tutto l'anno scolastico:

- Doposcuola di classe per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo basato sulla valorizzazione delle abilità individuali e relazionali, tenuto dai Docenti curricolari;
- Doposcuola multiclasse per sostenere alunne e alunni nello svolgimento dei compiti e nello studio, guidandoli nell'organizzazione del lavoro, tenuto dai Docenti curricolari o altri collaboratori.

In alcuni casi può essere consigliato alla famiglia di individuare un tutor per l'aiuto allo studio pomeridiano per garantire la continuità metodologica tra mattino e pomeriggio; i Docenti curricolari collaborano e danno indicazioni precise e costanti ai tutor durante tutto l'anno scolastico.

E. RUOLO DELLA FAMIGLIA E DELLE FIGURE SPECIALISTICHE

Affinché il percorso di crescita sia completo si ritiene importante prevedere un lavoro di rete e di collaborazione tra famiglia, insegnanti e specialisti che, pur con compiti diversi, concorrono allo stesso scopo educativo.

A questo fine la famiglia:

- informa il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di Classe, o viene informata, della situazione problematica;
- partecipa agli incontri con la scuola e con gli specialisti;
- riceve il PEI o il PDP, lo controfirma per accettazione e condivide eventuali osservazioni con il Coordinatore di Classe.



e le figure specialistiche:

- forniscono supporto alla scuola per individuare le azioni educative da attuare e le strategie didattiche da utilizzare;
- integrano e condividono i PEI e i PDP;
- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

F. PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Al fine di promuovere percorsi formativi inclusivi viene sviluppato un curriculum attento alle diversità dei singoli studenti.

Nel presente anno scolastico sono stati proposti i seguenti progetti:

- **CLASSI PRIME:**
 - Progetto accoglienza: "Giochi in scatola per conoscerci";
 - Rally matematico;
 - Progetto madrelingua inglese;
 - Gare sportive;
 - Progetto CLIL;
 - Laboratorio di coding;
 - Concorso scolastico "Il Sorriso di Camilla";
 - Visione Film "Flow" e "Non dirmi che hai paura" (Auditorium Rho);
 - Progetto Lettura in radio (in collaborazione con Radio Missione Rho);
 - Spettacolo teatrale "Il pulsante" di Luca Botturi e Andrea Carabelli;
 - Progetto CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rho).
- **CLASSI SECONDE:**
 - Progetto Alimentazione;
 - Progetto Affettività: "Io in relazione a..." con l'intervento della dr.ssa Mauri (psicologa);
 - Progetto CLIL;
 - Progetto madrelingua inglese;
 - Service learning: "Fun and games";
 - Laboratorio teatrale: allestimento dello spettacolo "L'Oz in translation";
 - Rally matematico;
 - Laboratorio di coding;
 - Visione Film "Non dirmi che hai paura" (Auditorium Rho);
 - Concorso scolastico "Il Sorriso di Camilla";
 - Gare sportive;
 - Progetto Lettura in radio (in collaborazione con Radio Missione Rho);
 - Spettacolo teatrale "Il pulsante" di Luca Botturi e Andrea Carabelli;
 - Spettacolo teatrale "Mio fratello rincorre i dinosauri";
 - Progetto CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rho);
 - Laboratori di educazione digitale.



- CLASSI TERZE:
 - Progetto Orientamento interdisciplinare: "Il muro"
 - Open day
 - Progetto Affettività: "Io in relazione a..." con l'intervento della dr.ssa Mauri (psicologa);
 - Progetto CLIL;
 - Progetto madrelingua inglese;
 - Gare sportive;
 - Rally matematico;
 - Concorso scolastico "Il Sorriso di Camilla";
 - Progetto "I passi della memoria - tracce della resistenza nelle vie di Rho";
 - Visione Film "Non dirmi che hai paura" (Auditorium Rho);
 - Spettacolo teatrale "Il pulsante" di Luca Botturi e Andrea Carabelli;
 - Progetto "Rho soccorso a scuola".

G. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola si avvale delle diverse esperienze professionali maturate nel corso degli anni per migliorare l'inclusività attraverso l'utilizzo di:

- software specifici per alunni BES e altra strumentazione compensativa;
- LIM e computer portatili come strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- laboratori presenti nella scuola finalizzati a creare un contesto di apprendimento personalizzato;
- giochi da tavolo come strumento di potenziamento e apprendimento.

H. RISORSE AGGIUNTIVE

La scuola sosterrà le famiglie perché accedano alle risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione messe a disposizione dal Comune o dalla Provincia e si renderà disponibile all'acquisto di apparecchiature o programmi utili a migliorare la qualità della didattica.

I. ATTENZIONE ALLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

In previsione dell'ingresso di nuovi alunni nelle future prime verranno agevolati il loro inserimento e la loro conoscenza tramite un confronto tra gli insegnanti della scuola di provenienza e una giornata di accoglienza con lo svolgimento di diverse tipologie di attività per permettere l'osservazione dei nuovi studenti e studentesse. Nel mese di settembre sarà previsto l'inizio delle lezioni con un giorno di anticipo per dare la possibilità ai futuri alunni di ambientarsi meglio e ai Docenti di attuare un'osservazione più attenta. Inoltre, all'inizio



dell'anno scolastico, verranno organizzati incontri con genitori e specialisti al fine di individuare i nodi fondamentali del futuro percorso.

Mentre, per quanto riguarda l'orientamento in uscita, accanto al lavoro delle materie verranno svolti lavori più specifici e legati alla scelta della scuola superiore. È importante considerare che questo progetto prende avvio dai primi giorni della prima media e si sviluppa nel corso degli anni.

È stato quindi proposto un incontro con i genitori degli Alunni di seconda, svoltosi nel mese di maggio, in cui gli Insegnanti hanno condiviso con le Famiglie i criteri e gli obiettivi educativi utili per accompagnare gli Alunni in questa scelta.

All'inizio della terza poi ci si concentrerà sulle tipologie di scuole superiori presenti sul territorio e si chiederà ad ogni Alunno di individuare un Insegnante, all'interno del proprio Consiglio di Classe, con il quale confrontarsi sulle proprie domande e intuizioni, legate alla scelta della scuola superiore. Tale percorso troverà la sua conclusione nel mese di novembre, momento in cui verrà consegnato il consiglio orientativo dal Coordinatore a nome di tutto il Consiglio di classe.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026

La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Magda Casetta